

## Lo scopo eterno di Dio 9

### Edificazione esortazione consolazione

Schema riassuntivo e domande per i Piccoli Gruppi



La parola Chiesa viene dal greco 'Ekklesia' che significa 'Assemblea'.

Atti 2:46    Ebrei 10:24

La Chiesa è molto di più che uno o più incontri settimanali.

1Corinzi 10:23

La parola 'edifica' nel testo originale è 'oikodomeo' che significa 'costruire una casa'.

1 Corinzi 14:26

Lo scopo principale degli incontri in Chiesa è quello di 'edificare'/costruire la Casa di Dio.

Atteggiamenti vitali per la Chiesa

#### 1) **Un atteggiamento pronto a lodare e ringraziare Dio**

1 Pietro 2:9

Il primo sacrificio che siamo chiamati a offrire è quello del ringraziamento/lode.

1Pietro 2:5    Ebrei 13:15

#### 2) **Atteggiamento pronto a diventare l'espressione di Dio (profetizzare)**

Uno dei più efficaci doni spirituali che possono essere utilizzati negli incontri di Chiesa e dei Piccoli Gruppi è il dono di Profezia.

In questo contesto profetizzare non significa prevedere in anticipo, rimproverare chi pecca, oppure dare direzioni specifiche. Queste azioni sono importanti e possono essere certamente espresse nella Chiesa ma da chi ha uno specifico ministero profetico (Efesini 4:11 – Atti 11:27,28 - Atti 21:10,11)

Anche se non tutti i credenti hanno il ministero profetico, tutti i credenti possono profetizzare.

1Corinzi 14:1    1Corinzi 14:31    1Corinzi 14:3

Profetizzare vuol dire rilasciare parole per aiutare le persone ad essere edificate - incoraggiate; esortare il popolo di Dio ad essere più vicino a Lui e ai Suoi scopi e consolare le persone che hanno perso la speranza o sono ferite.

### 3) **Atteggiamento pronto a istruirsi e esortarsi a vicenda**

Colossesi 3:16    Atti 20:7

La parola 'parlava' (in Atti 20:7) è in greco la parola 'dialegomai' che significa dialogare, ragionare con, discutere.

Le statistiche mostrano che noi impariamo molto di più partecipando che ascoltando passivamente. Le persone ricordano circa il 20% di quello che ascoltano e il 50% di quello che vedono e ascoltano e il 70% di quello che dicono loro stessi.

Importanza dei **Piccoli Gruppi**.

### **Domande per i piccoli gruppi**

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1) Racconta come ti sei trovato quando hai partecipato per la prima volta a una riunione della Chiesa o di un Piccolo Gruppo.
- 2) Racconta quando sei stata/a 'edificata/o' durante un incontro di Chiesa o del Piccolo Gruppo.
- 3) Cosa vuol dire offrire un sacrificio di ringraziamento e di lode?
- 4) 'Tutti potete profetizzare' (1Corinzi 14:1). Come possiamo imparare a farlo ...e come possiamo edificare, esortare e consolare attraverso la profezia?
- 5) Come possiamo 'istruirci a vicenda'?
- 6) Cosa possiamo imparare da questo messaggio per metterla in pratica nella vita del Piccolo Gruppo?

## Lo scopo eterno di Dio 9

### Edificazione esortazione consolazione

Messaggio completo



A volte le attività di chiesa possono rischiare di diventare aride e noiose. Molto spesso il problema non ha a che vedere con quello che si fa ma ha a che vedere col fatto che le persone non fanno l'esperienza di Dio. In questo modo la chiesa diventa, per quelle persone, un insieme di attività religiose. La stessa cosa può avvenire nel contesto dei piccoli gruppi.

Questa considerazione ci porta a una domanda di base: Cosa è la Chiesa e qual è il suo scopo?

La parola chiesa viene dal greco 'Ekklesia' che significa 'Assemblea'. Ciò significa che la Chiesa è una assemblea di persone che si incontra su base regolare. La Chiesa non può essere rappresentativa lì dove si trova se non vi sono persone che si incontrano insieme.

Gli incontri della Chiesa alle origini si tenevano ogni giorno.

**Atti 2:46** ...ogni giorno andavano assidui e concordi al tempio, rompevano il pane nelle case e prendevano il loro cibo insieme, con gioia e semplicità di cuore...

La Bibbia ci esorta a non trascurare gli incontri nella Chiesa.

**Ebrei 10:24** Da parte nostra, cerchiamo d'incoraggiarci a vicenda nell'amore fraterno e nel fare il bene.

**25** Non trascuriamo le nostre riunioni di chiesa, come fanno certuni regolarmente; incoraggiamole invece, esortandoci a vicenda, tanto più ora che il giorno del ritorno del Signore si avvicina. (PEV)

La Chiesa, però, è molto di più che uno o più incontri settimanali. Dio desidera che la Chiesa si incontri regolarmente. Qual è lo scopo per incontrarsi come 'Casa di Dio'? Molte chiese si incontrano per adorare Dio, ascoltare una predicazione, evangelizzare nuove persone, essere rinfrescate e ricevere una nuova 'unzione' per la propria vita spirituale.

**1Corinzi 10:23** Ogni cosa è lecita, ma non ogni cosa è utile; ogni cosa è lecita, ma non ogni cosa **edifica**.

La parola 'edifica' nel testo originale è 'oikodomeo' che significa 'costruire una casa'. Gli scopi di cui abbiamo parlato prima (adorare, ascoltare una predicazione, ecc.) sono tutti buoni, ma se guardiamo attentamente ci rendiamo conto che nessuno di loro è lo scopo principale per incontrarsi come chiesa.

**1 Corinzi 14:26** Per ricapitolare, fratelli miei: nelle vostre riunioni ci sarà chi canta, chi insegna, chi comunica speciali messaggi di Dio, chi parla in altre lingue e ci sarà anche chi interpreta queste lingue sconosciute; ma ricordate che ogni cosa deve essere per l'**edificazione** di tutti. (PEV/NR)

Lo scopo principale degli incontri in Chiesa è quello di 'edificare'/costruire la Casa di Dio. Sappiamo che il Corpo di Cristo (l'insieme dei credenti che si riuniscono) è la Casa di Dio. Esso è già formato ma non ha ancora raggiunto tutta la sua completezza. Ecco perché la Casa di Dio ha bisogno di essere costruita in ogni incontro.

Spesso può succedere che gli stessi credenti non comprendono che lo scopo degli incontri a cui partecipano è quello di costruire la Casa di Dio. A causa di ciò è entrata nella chiesa quella che il past. Eddy Leo definisce la '**mentalità di Dracula**'; cioè la mentalità di coloro che vengono in chiesa solo per 'succhiare' una benedizione. Arrivano agli incontri con la speranza di ricevere una benedizione invece che contribuire a costruire nel Corpo di Cristo. Questa mentalità da 'parassita' è uno dei motivi principali per cui Dio non può esprimersi liberamente quando la Chiesa si riunisce. Ci sono alcuni atteggiamenti che abbiamo bisogno di avere se desideriamo veramente che Dio possa usarci come costruttori della Sua Casa. Quando avremo questi atteggiamenti, Dio esprimerà se stesso attraverso di noi in un modo maggiore.

### **1) Un atteggiamento pronto a lodare e ringraziare Dio**

La Bibbia ci dice che siamo sacerdoti e Re

**1 Pietro 2:9** ....voi siete la gente che Dio si è scelta, un popolo regale di sacerdoti, una nazione santa, un popolo che Dio ha acquistato per sé, per annunziare a tutti le sue opere meravigliose. Egli vi ha chiamati fuori delle tenebre, per condurvi nella sua luce meravigliosa.

Uno dei principali atteggiamenti (atteggiamento e non scopo ultimo) è quello di essere pro attivi nella lode e nell'adorazione con la stessa passione dei sacerdoti fedeli che troviamo nella parola di Dio. La Casa di Dio è l'insieme dei credenti dove ognuno di loro è chiamato a funzionare come sacerdote.

Lo scopo di un sacerdote è quello di offrire sacrifici spirituali.

Il primo sacrificio che siamo chiamati a offrire è quello del ringraziamento/lode.

**1Pietro 2:5** anche voi, come pietre viventi, siete edificati per formare una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo.

**Ebrei 13:15** Per mezzo di Gesù, dunque, offriamo continuamente a Dio un **sacrificio di lode: cioè, il frutto di labbra che confessano il suo nome.**

Il primo atteggiamento che deve contraddistinguere un sacerdote (maschio o femmina che sia) è quella del ringraziamento e della lode. Più il ringraziamento è elevato a Dio e più stiamo funzionando come sacerdoti.

Il ringraziamento è una grande forza che può cambiare noi stessi e – ovviamente - non Dio. Dio non diventa più maestoso, più esaltato, più grande o potente grazie alla lode e al ringraziamento che uscirà dalla nostra bocca. Piuttosto, il nostro ringraziamento e la nostra lode ci portano a concentrarci - invece che su noi stessi e altre cose - sulla consapevolezza di chi Dio è veramente.

Facciamo attenzione a non vivere come il popolo d'Israele il quale, nonostante tutte le benedizioni che sperimentava nel deserto, era sempre pronto a **mugugnare** a lamentarsi più che a ringraziare.

Certo ci saranno sempre cose che non abbiamo ancora raggiunto e che desideriamo, ma gran parte della nostra felicità è la capacità di focalizzarci su ciò che abbiamo, tenendo presente che ogni buon dono viene dall'alto. (**Giacomo 1:17**)

## **2) Atteggiamento pronto a diventare l'espressione di Dio (profetizzare)**

Dio desiderava che tutto il suo popolo (Israele) potesse svolgere le funzioni di sacerdoti e profeti (**Esodo 19:6 - Numeri 11:29**); ma, a causa della disobbedienza, questo scopo non fu raggiunto completamente.

Ora, noi che siamo l'Israele spirituale, siamo chiamati a soddisfare questo desiderio di Dio.

Uno dei più efficaci doni spirituali che possono essere utilizzati negli incontri di Chiesa e dei Piccoli Gruppi è il dono di Profezia.

In questo contesto profetizzare non significa prevedere in anticipo, rimproverare chi pecca, oppure dare direzioni specifiche. Queste azioni sono importanti e possono essere certamente espresse nella Chiesa ma da chi ha uno specifico ministero profetico (**Efesini 4:11 – Atti 11:27,28 - Atti 21:10,11**)

Anche se non tutti i credenti hanno il ministero profetico, tutti i credenti possono profetizzare.

**1Corinzi 14:1** Desiderate ardentemente l'amore, non tralasciando però di ricercare i doni spirituali, principalmente il dono di profezia.

**1Corinzi 14:31** Infatti tutti potete profetare a uno a uno, perché tutti imparino e tutti siano incoraggiati.

Cosa significa, allora, profetizzare nel contesto di tutti i credenti?

**1Corinzi 14:3** Chi profetizza .....parla agli uomini un linguaggio di **edificazione**, di **esortazione** e di **consolazione**.

Profetizzare vuol dire rilasciare parole per aiutare le persone ad essere **edificate** - incoraggiate; **esortare** il popolo di Dio ad essere più vicino a Lui e ai Suoi scopi e **consolare** le persone che hanno perso la speranza o sono ferite.

Dio vuole sempre rilasciare parole di incoraggiamento ed esortazione anche se non ne siamo consapevoli. Dobbiamo essere come una **radio**. Vi sono diverse onde radio nell'etere. Vi sono, però, radio che, essendo sintonizzate su frequenza diversa, non sono in grado di ricevere quelle onde.

E' possibile che il nostro radar spirituale ci indichi una persona e, se sentiamo una spinta di **edificazione, esortazione o consolazione** verso quella persona, possiamo rilasciare le nostre parole di incoraggiamento da parte di Dio.

I messaggi di Dio possono essere espressi con parole, immagini, impressioni nel nostro cuore.

### **3) Atteggiamento pronto a istruirsi e esortarsi a vicenda**

Per liberare la Parola di Dio nella casa di Dio

**Colossesi 3:16** La parola di Cristo abiti in voi abbondantemente; **istruitevi ed esortatevi gli uni gli altri** con ogni sapienza; cantate di cuore a Dio, sotto l'impulso della grazia, salmi, inni e cantici spirituali.

La predicazione a senso unico è importante ma la chiesa primitiva usava anche e soprattutto un **insegnamento di tipo interattivo**.

Esempio di Paolo a Troas.

**Atti 20:7** Il primo giorno della settimana, mentre eravamo riuniti per spezzare il pane, Paolo, dovendo partire il giorno seguente, parlava ai discepoli, e prolungò il discorso fino a mezzanotte.

La parola 'parlava' è in greco la parola '*dialegomai*' che significa dialogare, ragionare con, discutere.

Le statistiche mostrano che noi impariamo molto di più partecipando che ascoltando passivamente. Le persone ricordano circa il 20% di quello che ascoltano e il 50% di quello che vedono e ascoltano e il **70% di quello che dicono loro stessi**.

In una discussione possiamo applicare un dialogo più interattivo.

Per questo è molto importante l'incontro nei **Piccoli Gruppi**.

A volte mi capita di ascoltare persone che espongono motivazioni molto elaborate per motivare il fatto di non essere parte di un Piccolo Gruppo. Non ricevo niente....oppure..... non ho niente da dare....

Lo scopo di questa riflessione non è legalistico ("DEVI esserne parte") ma un incoraggiamento ("non sai cosa ti perdi e non sai cosa perdono gli altri con la tua assenza")

Per vedere il video vai qui: <http://youtu.be/rMhpkHiZkbY>